



Consiglio di Stato

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 19, concernente gli "Incarichi di funzioni dirigenziali";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2016, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 25 ottobre 2016, n. 197, e, in particolare, l'art. 9 che ridetermina, secondo la tabella "A" allegata al decreto, la dotazione organica delle qualifiche dirigenziali, delle aree funzionali e dei profili professionali del personale amministrativo e tecnico del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 41 del 26 febbraio 2019, di rideterminazione della dotazione organica del personale amministrativo, anche con qualifica dirigenziale, della Giustizia amministrativa;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, ed in particolare, l'art. 87, commi 4 e 5, nella parte in cui, rispettivamente, si prevede che gli Organi di rilevanza costituzionale adeguano il proprio ordinamento ai principi di cui al predetto art. 87, ciascuno nell'ambito della propria autonomia, e si consente di svolgere in via telematica i procedimenti per il conferimento di incarichi, anche dirigenziali;

VISTO l'art. 22, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, il quale ha previsto che «Per le esigenze di cui all'articolo 51, comma 2, lettera b), del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, il Consiglio di Stato è autorizzato a conferire, nell'ambito della dotazione organica vigente, a persona dotata di alte competenze informatiche, un incarico dirigenziale di livello generale, in deroga ai limiti percentuali previsti dall'articolo 19, commi 4 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»;

VISTO il CCNL del personale dell'Area funzioni centrali per il triennio 2016-2018, ed in particolare l'art. 45 concernente "Le linee generali in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali";

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 9 del 29 gennaio 2018, ed in particolare l'art. 15 che, al comma 12, individua la Direzione generale per le risorse informatiche, nonché gli artt. 20 e 29, che indicano, rispettivamente, le funzioni della direzione generale per le risorse informatiche e la statistica e del suo direttore generale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 135 in data 26 maggio 2020 con il quale, sentite le OO.SS., sono stati disciplinati i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO l'atto di interpello n. 136/2020, con il quale è stato chiesto ai dirigenti dei ruoli dell'Amministrazione l'eventuale disponibilità a ricoprire il posto di funzione di Direttore generale per le risorse informatiche;



Consiglio di Stato

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 91 del 7 luglio 2020 con il quale, all'esito del predetto interpello, non è stato possibile formulare al Presidente del Consiglio di Stato la proposta di nomina allo svolgimento dell'incarico, non potendo vantare nessuno dei candidati che hanno presentato istanza di partecipazione alla procedura i requisiti richiesti per ricoprire il posto di funzione;

RITENUTO pertanto di dover procedere, mediante il presente interpello, ad acquisire le disponibilità a ricoprire il posto di funzione da parte di dirigenti di altre amministrazioni pubbliche e, in via gradata, di soggetti indicati dall'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, in possesso delle specifiche qualità professionali richieste, come di seguito dettagliate;

SU PROPOSTA del Segretario generale della Giustizia amministrativa, d'intesa con il Segretario delegato per il Consiglio di Stato e con il Segretario delegato per i Tribunali amministrativi regionali;

DECRETA

1. È indetto l'interpello per il conferimento del posto di funzione di dirigente di prima fascia, titolare della Direzione generale per le risorse informatiche della Giustizia amministrativa, disponibile con decorrenza dal 1° settembre 2020.

2. I dirigenti dei ruoli delle amministrazioni pubbliche e, in via gradata, i soggetti indicati dall'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, eventualmente interessati, in possesso delle specifiche qualità professionali richieste per il conferimento dell'incarico, come di seguito dettagliate, sono invitati a manifestare la propria disponibilità a ricoprire il posto di funzione con apposita domanda - corredata del *curriculum vitae*, dello stato matricolare e della documentazione a supporto - contenente gli elementi idonei a consentire la valutazione delle attitudini e professionalità, correlate alle specifiche competenze ed al ventaglio delle attribuzioni della predetta direzione generale, come indicate dall'art. 15 del regolamento di organizzazione, di cui al d.P.C.S. n. 9 del 29 gennaio 2018 richiamato in premessa.

3. Alla valutazione delle domande è preposta una Commissione, che sarà successivamente nominata con decreto del Presidente del Consiglio di Stato, composta dai vertici dell'Amministrazione e da un funzionario verbalizzante. La Commissione valuterà, sulla base dei criteri di seguito indicati, in un primo momento le domande pervenute dai dirigenti delle Amministrazioni Pubbliche e solo in un secondo momento, qualora nessuno dei dirigenti abbia conseguito l'idoneità a ricoprire il posto di funzione, le domande degli altri soggetti. Alla seduta di costituzione la Commissione eventualmente elaborerà i *sub*-criteri di valutazione dei candidati in relazione ai criteri indicati nel successivo comma 4.

4. La Commissione informa la valutazione, oltre che ai criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali indicati nell'art. 19, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, ai seguenti ulteriori criteri:



Consiglio di Stato

IL PRESIDENTE

- a) possesso dei requisiti tecnici ed informatici desumibili dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio in funzioni di direzione e coordinamento di struttura di gestione e di sistemi informativi presso pubbliche amministrazioni;
- b) specifiche competenze organizzative possedute in relazione alla natura ed alle caratteristiche delle funzioni connesse all'incarico, nonché esperienze di direzione, anche all'estero, attinenti al medesimo;
- c) attitudini e capacità professionale del singolo candidato, avuto riguardo al percorso formativo dell'interessato rilevato dal *curriculum vitae* e dalla documentazione a supporto, valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi fissati nella direttiva annuale;
- d) capacità e competenze professionali maturate: nella progettazione e realizzazione di sistemi informativi a livello nazionale per la gestione di procedimenti e atti amministrativi e/o di processi giurisdizionali, con particolare riferimento agli aspetti applicativi, di sicurezza informatica e di conservazione documentale; nella analisi delle criticità e dell'individuazione delle relative soluzioni innovative in ambito informatico; nella gestione dei progetti ad alto contenuto tecnologico attraverso *budget* all'uopo assegnati, in relazione ai quali ne consegue la spiccata capacità manageriale di gestione, anche con riferimento agli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di appalti pubblici, di cui al codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- e) risultati conseguiti dal candidato nei precedenti incarichi e relative valutazioni di *performance* individuale.

5. La Commissione convocherà per un colloquio e se del caso anche, in relazione al numero delle domande, per un secondo colloquio - i candidati ritenuti più idonei in relazione alle funzioni da svolgere. Poiché è interesse dell'Amministrazione ricoprire in maniera stabile, nel lungo periodo, il posto di funzione si terrà, altresì, conto, in sede di esame delle domande, del periodo di tempo mancante al candidato per il raggiungimento del collocamento a riposo per limiti di età, dandosi la preferenza a coloro che possano garantire una permanenza in servizio non inferiore almeno a tre anni.

6. La domanda di partecipazione alla procedura, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, unitamente al *curriculum vitae*, allo stato matricolare ed alla documentazione a supporto, devono essere trasmessi all'Ufficio per il personale amministrativo e l'organizzazione esclusivamente per posta elettronica certificata (cds-affarigenerali@gacert.it), entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente interpello sul sito internet della Giustizia Amministrativa (<https://www.giustizia-amministrativa.it/>).

Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, detto termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.



Consiglio di Stato

IL PRESIDENTE

La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta elettronica di accettazione.

Non saranno prese in considerazione domande trasmesse con modalità diversa da quella indicata o pervenute oltre il termine stabilito.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

7. Nella domanda il candidato dovrà indicare la complessiva anzianità di servizio maturata, l'attuale sede di servizio, le funzioni esercitate, se è in posizione di comando presso altre amministrazioni o in disponibilità; dovrà attestare altresì di non avere procedimenti penali in corso e non aver riportato condanne penali che impediscano la prosecuzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione; non avere procedimenti disciplinari in corso; non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi due anni di servizio. Dovrà dichiarare altresì di possedere qualità morali e di condotta incensurabili ai sensi dell'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

8. L'Amministrazione si riserva di verificare il possesso delle qualità morali e di condotta incensurabili prima di procedere all'attribuzione dell'incarico. Detta attribuzione è altresì subordinata all'insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità che dovranno essere dichiarate, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, all'atto del conferimento dell'incarico.

9. La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali agli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura medesima.

Roma, 8 luglio 2020